

**Parrocchia San Giovanni Battista**

don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82  
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

**Appuntamenti**  
della Comunità

[www.oratoriosanluigi.it](http://www.oratoriosanluigi.it)



12  
aprile  
2020

\*\*\*\*\*

n° 558



Due ciliegi innamorati,  
nati distanti, si  
guardavano senza  
potersi toccare.  
Li vide una nuvola, che  
mossa a compassione,  
pianse dal dolore ed  
agitò le loro foglie...  
ma non fu sufficiente, i  
ciliegi non si  
toccarono.  
Li vide una tempesta,  
che mossa a  
compassione, urlò dal  
dolore ed agitò i loro  
rami... ma non fu  
sufficiente, i ciliegi non  
si toccarono.  
Li vide una montagna,  
che mossa a  
compassione, tremò  
dal dolore ed agitò i  
loro tronchi... ma non  
fu sufficiente, i ciliegi  
non si toccarono.  
Nuvola, tempesta e  
montagna ignoravano,  
che sotto la terra, le  
radici dei ciliegi erano  
intrecciate in un  
abbraccio senza  
tempo.

*(dalla tradizione giapponese)*

# *Carissimi Parrocchiani,*

in questa particolare situazione io sono dalla parte dei fortunati perché posso godere di quel pezzo di giardino che i nostri vecchi hanno donato alla chiesa. Passando sotto il ciliegio in fiore mi è venuto in mente quel racconto dalla tradizione orientale che vi presento.

In questi giorni non c'è nuvola, tempesta o montagna, cioè nessuna potenza, che riesca ad avvicinarci. Ma è vero che noi non siamo lontani.

A tenerci legati sono le radici della nostra fede e la coscienza di una tradizione che ha superato ben altre difficoltà.

A tenerci uniti è quell'incontro con Gesù che noi dobbiamo costantemente cercare, oltre ogni difficoltà e scusa, anche dentro la freddezza e l'insensibilità di uno schermo.

La Pasqua non è una bella notizia, né un tranquillante per le nostre ansie. Non può diventare un'occasione perduta di una scampagnata che prometteva bene, dato il sole.

Come ci suggerisce il Vangelo di oggi, la Pasqua è un incontro che dirada la nostra confusione: questa è l'esperienza di Maria di Magdala, esperienza fatta nel giardino che parlava di morte.

Come ogni incontro, quando ci capita, necessita della volontà di essere accolto e poi della saggezza di essere coltivato.

Gesù ci doni questo desiderio e questa sapienza.

Nell'attesa di incontrarci di nuovo, buona Pasqua.

